

Piano di riassetto Rendono zero allo Stato i patrimoni del Demanio

125

ROMA - È dello 0,016 per mille la redditività dei beni demaniali: un valore vicino allo zero assoluto, dovuto soprattutto alla mancata regolarizzazione delle locazioni di circa il 90% dei beni. La nuova agenzia del Demanio punterà proprio a migliorare la redditività, con l'obiettivo di raggiungere in breve tempo valori di mercato del 4-5%. Per questo si punterà ad una regolarizzazione dei contratti, all'adeguamento dei canoni e anche a revocare l'assegnazione in uso gratuito di beni inutilizzati.

A tracciare le prospettive della futura gestione del patrimonio dello Stato è stata la neo direttrice dell'agenzia del Demanio, Elisabetta Spitz, in un incontro con il segretario generale della Dirstat Finanze, Giancarlo Barra e con alcuni sindacalisti del Cida-Unadis. La Spitz - afferma Barra - punta ad organizzare una gestione di carattere imprenditoriale ma eredita una situazione disastrosa. Il suo impegno, comunque, ci è parso notevole. E' stato spiegato che l'obiettivo prioritario è riorganizzare il settore per poi tentare di allinearsi al prodotto delle società di gestione immobiliare».

La nuova agenzia avrà una organizzazione periferica strutturata in 30-35 filiali, completamente autonome e indipendenti. «I risultati negativi della gestione demaniale - ha ricordato Barra - sono principalmente imputabili ad una scellerata politica del personale. Per meglio dire: l'incultura ha per prima inciso sul personale, che è insufficiente, e poi sui beni. Il dipartimento del Territorio è dotato di professionalità preziose, come gli ingegneri, i geometri e i disegnatori, che l'agenzia del Demanio può e deve recuperare e valorizzare, prima ancora dei beni».

ECONOMIA & FINANZA